

PROCEDURA 22

AGGIORNAMENTO DEL NUMERO DI CELLULARE AUTORIZZATO

Sommario

1. Informazioni generali.....	2
2. Documentazione da inviare	3
3. Autenticazione dei documenti.....	4
4. Modalità di invio	5
<i>Dichiarazione di presa visione</i>	<i>6</i>

1. INFORMAZIONI GENERALI

Per **accedere** al Registro e per **firmare** le operazioni è necessario l'utilizzo di un cellulare in quanto entrambe queste azioni richiedono l'inserimento di codici temporanei (OTP) che vengono inviati tramite SMS.

Sebbene sia possibile specificare per il proprio account in EU Login più di un numero di cellulare, l'accesso al Registro dell'Unione può avvenire tramite l'utilizzo di *un solo numero autorizzato* alla volta. Nel caso in cui si provi ad accedere con uno degli altri numeri di cellulare eventualmente associati all'account in EU Login che però non risulta autorizzato, il sistema non consente l'accesso.

Tuttavia, se si accede con un numero non autorizzato ma associato all'account in EU Login, il sistema dà la possibilità di richiedere che questo nuovo numero sia quello autorizzato; questa richiesta viene inoltrata all'amministratore nazionale che l'approva dopo aver controllato la documentazione inviata dall'utente a supporto della richiesta.

Per richiedere l'aggiornamento del numero di cellulare autorizzato per l'accesso occorre:

1. effettuare la **richiesta on-line di aggiornamento** seguendo le indicazioni del tutorial **Aggiornamento del numero di cellulare autorizzato per l'accesso**;
2. inviare all'amministratore del Registro la **documentazione** a supporto della richiesta, come specificato nei paragrafi a seguire.

Le richieste on-line di aggiornamento del numero di cellulare autorizzato per l'accesso, per le quali non si provvederà all'invio della necessaria documentazione *entro 30 giorni*, saranno cancellate e sarà necessario ripetere la procedura. Allo stesso modo non potranno avere seguito le richieste di aggiornamento effettuate esclusivamente tramite invio della documentazione ma che non presentano la corrispondente richiesta on-line

ATTENZIONE!!!!

Se avete associato **un solo numero** di cellulare al vostro account in EU Login, non sarà possibile aggiornarlo con la procedura descritta. Qualora questo unico numero **non risultasse più disponibile**, siete pregati di rivolgervi allo Staff del Registro per essere guidati nella procedura di rinnovo.

Per eventuali richieste di chiarimenti o supporto, scrivere a:

info.registro-et@isprambiente.it

2. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE

Per richiedere l'aggiornamento del numero di cellulare autorizzato, dopo aver completato la richiesta di aggiornamento on-line (senza la quale non è possibile procedere alla modifica), il rappresentante autorizzato (AR o AAR o in sola lettura) deve provvedere all'invio della seguente documentazione:

Elenco dei documenti richiesti		Check *
1	Dichiarazione firmata dall'utente in cui viene esplicitata la volontà di aggiornare il numero di cellulare autorizzato per l'accesso al Registro dell'Unione. Il contenuto minimo della richiesta è fornito in calce a questo elenco.	<input type="checkbox"/>
3	Prova dell'identità dell'utente che invia la richiesta che può essere la copia di uno dei seguenti documenti: (a) carta d'identità di un paese membro dello Spazio economico europeo o dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; (b) passaporto.	<input type="checkbox"/>
4	Dichiarazione di presa visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali, firmata dall'interessato (disponibile a pag. 6).	<input type="checkbox"/>

* ai fini di un preliminare controllo prima dell'invio

Contenuto minimo della richiesta

Il sottoscritto <INSERIRE IL PROPRIO NOME > con URID <INSERIRE IL PROPRIO URID> associato al conto o ai conti <INSERIRE I CODICI DEL CONTO> con il ruolo di <INSERIRE IL PROPRIO RUOLO SUI CONTI (AR, AAR, UTENTE IN SOLA LETTURA)>

dichiara

di voler utilizzare, per l'accesso alla sezione Italiana del Registro dell'Unione, il seguente numero di cellulare <+ xx xxxxxxxx>.

Luogo, data

Firma

NOTA - per conoscere il proprio URID l'utente deve accedere al Registro: lo URID è visualizzabile nel menu a sinistra, in alto, sotto al proprio nome.

Se la documentazione pervenuta risulta **corretta e completa**, l'amministratore nazionale provvede, entro **15 giorni lavorativi** dal ricevimento, a completare le operazioni di aggiornamento del numero.

3. AUTENTICAZIONE DEI DOCUMENTI

In base al regolamento UE n. 389/2013 Allegato VIII.6, tutte le copie dei documenti originali presentati come prova (**punto 2** dell'elenco del paragrafo 2) devono essere certificate come autentiche da un **notaio** o da persona analoga indicata dall'amministratore nazionale.

L'amministratore della sezione italiana del Registro dell'Unione individua come "*persona analoga*" i seguenti soggetti:

- Pubblico ufficiale (es. funzionari dipendenti dei Comuni, cancellieri presso il tribunale o altri responsabili di procedimenti amministrativi);
- Il soggetto interessato, mediante *dichiarazione sostitutiva* di atto notorio ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000.

Si fa presente che questa modalità è applicabile solo ai rappresentanti dei conti di deposito operatore **residenti in Italia** tramite l'invio del modulo disponibile a pag. [13](#).

*N.B. I riferimenti del notaio o dell'ufficio per le autentiche devono essere visibili sulla copia o essere allegati alla documentazione. La data della certificazione o dell'autenticazione non può essere anteriore di oltre **tre mesi** alla data della richiesta.*

Per quanto attiene ai **documenti rilasciati fuori della UE**, questi devono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero (*)

() Nei Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione de L'Aia relativa all'abolizione della legalizzazione di atti pubblici stranieri, la necessità di legalizzare gli atti e i documenti rilasciati da autorità straniera è sostituita dall'apposizione della "postilla" (o apostille). Pertanto, una persona proveniente da uno di questi Paesi può recarsi presso la competente autorità interna designata da ciascuno Stato (normalmente si tratta del Ministero degli Esteri) per ottenere l'apposizione dell'apostille sul documento.*

Le copie dei documenti presentati come prova possono essere in **lingua** Italiana, Inglese, francese o spagnola. Se l'originale è in altra lingua, dovrà essere accompagnato da una traduzione certificata in Italiano (la traduzione deve riportare il timbro "per traduzione conforme").

4. MODALITÀ DI INVIO

Affinché la richiesta di aggiornamento del numero di cellulare autorizzato vada a buon fine è necessario inviare la documentazione di cui al paragrafo 2 secondo le seguenti modalità:

- 1) Inserire tutti i documenti **in formato elettronico** (scansione dei documenti cartacei) all'interno di una cartella che dovrà essere nominata con il nome dell'utente.
- 2) Comprimere la cartella in formato ".zip" o equivalente (".rar", ".7z").
- 3) Sottoscrivere la cartella compressa (e solo quella) con **FIRMA DIGITALE** (basata su un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e sgg.). La cartella compressa, dopo la procedura di firma elettronica, avrà l'estensione ".p7m".

Sul sito del DigitPA - Ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione (già CNIPA), (<http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale/certificatori-accreditati>) è riportato l'elenco pubblico dei soggetti autorizzati a fornire gli strumenti informatici per la firma digitale certificata. Sul medesimo sito sono anche riportati i link dove reperire le relative istruzioni.

- 4) Inviare per e-mail ai seguenti indirizzi:

doc.registro-et@isprambiente.it

e in copia a protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

IMPORTANTE!!!! Per garantire la registrazione di protocollo e la lavorazione della pratica **DEVONO** essere riportati correttamente entrambi gli indirizzi. Inoltre, è obbligatorio riportare nell'oggetto dell'e-mail il seguente testo:

REGISTRO ETS – aggiornamento numero di cellulare

*Si prega di notare che entrambi gli indirizzi sopra indicati servono **solo a ricevere documenti** e non vanno utilizzati per inviare richieste di supporto o informazione, che devono invece essere inoltrate all'indirizzo info.registro-et@isprambiente.it*

Dichiarazione di presa visione

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver letto e compreso le informazioni sotto riportate sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

luogo e data

nome e cognome

firma del dichiarante

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 agli utenti della sezione italiana del Registro dell'Unione.

1. PERCHE' QUESTE INFORMAZIONI

Con le informazioni che seguono desideriamo offrire una visione chiara e trasparente di quali dati personali l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale raccoglie e tratta per la gestione degli utenti della sezione italiana del Registro dell'Unione e per la fruizione dei Servizi ad esso connessi, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2013/389 e , nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito, "GDPR" o "Regolamento"), che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018. In particolare, gli Interessati alle attività di trattamento sono le persone fisiche, nello specifico i rappresentanti designati dal titolare del conto, che trasmettono i propri dati personali e quelli del titolare del conto (qualora si tratti di persona fisica) al fine di poter perfezionare la domanda di iscrizione on-line al suddetto Registro e di usufruire dei relativi Servizi.

2. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Ispra, Ente pubblico nazionale di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con sede legale in Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma. Potete rivolgervi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: urp.ispra@ispra.legalmail.it, ovvero, contattando il centralino: 06.50071.

3. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della protezione dei dati è il soggetto, designato da Ispra, che può contattare per tutte le questioni relative al trattamento dei Suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti nei modi seguenti:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Ispra – Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma– alla c.a. del Responsabile della protezione dei dati;

- a mezzo Pec, all'indirizzo istituzionale: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it e, per conoscenza, all'indirizzo e-mail: rpdp@isprambiente.it, allegando l'apposita istanza, ovvero, il modulo compilato scaricabile sul sito istituzionale, nella sezione Privacy al seguente link: http://www.isprambiente.gov.it/files2018/privacy/MODELLO_esercizio_diritti_in_materia_di_protezione_dati_personali_SM.pdf

4. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

A norma dell'art. 6 del Regolamento UE, le condizioni di liceità per il trattamento dei Suoi dati personali sono le seguenti:

- il trattamento è necessario per adempiere ad uno (o più) obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lett. c del GDPR).
Gli obblighi di legge sono quelli derivanti dal Regolamento UE 2013/389, e dal D.Lgs n. 30/2013 e legati, nello specifico, alla gestione dei dati trasmessi attraverso la domanda di iscrizione on-line nella sezione italiana del Registro dell'Unione e dei dati contenuti nei documenti allegati alla successiva richiesta di associazione dell'utenza ad un conto, nonché all'eventuale richiesta di aggiornamento della stessa;
- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lett. e del GDPR), in particolare, i compiti istituzionali di amministrazione della Sezione Italiana del Registro dell'Unione connessi all'applicazione della normativa di cui al Regolamento UE 2013/389, nonché al D.Lgs n. 30/2013.

5. TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati personali trattati nell'ambito dell'iscrizione e gestione dell'utenza, come spiegato nei paragrafi 1 e 4, sono dati comuni inseriti nella domanda di iscrizione on-line nella sezione italiana del Registro dell'Unione e/o trasmessi in seguito, all'interno della documentazione richiesta nelle varie procedure predisposte dall'amministratore del Registro (ad esempio: dati anagrafici, dati relativi alla residenza e al documento di identità, dati di contatto), nonché categorie particolari di dati ai sensi dell'art.10 del GDPR (dati giudiziari e relativi a condanne penali del concorrente), necessari all'espletamento degli accertamenti di legge relativi ai requisiti di onorabilità (casellario giudiziale e carichi pendenti).

Potranno inoltre essere eventualmente trattati dati comuni di persone fisiche, sebbene non riferiti ad utenti del Registro ma che vengono trasmessi nell'ambito delle diverse procedure legate alla gestione dell'utenza (ad esempio dati di contatto di eventuali referenti o nominativi contenuti nella visura camerale).

Il conferimento di tali dati è necessario al fine di perfezionare la domanda di iscrizione, ottenere l'abilitazione dell'utente ad operare sul conto ed effettuare eventuali successivi aggiornamenti dell'utenza; la loro mancata indicazione e/o conferimento, pertanto, precluderà l'iscrizione alla sezione del Registro o la fruizione dei servizi ad esso connessi.

Una volta creata e abilitata l'utenza, Ispra potrà trattare i Suoi dati personali anche per finalità di ricerca scientifica ed archiviazione nel pubblico interesse.

6. MODALITA' DI TRATTAMENTO

Ispra, nella qualità di Titolare del trattamento, raccoglie i Suoi dati personali (ed eventualmente quelli dei referenti del titolare del conto o dei soggetti indicati nella documentazione allegata alle diverse procedure) direttamente, attraverso l'acquisizione della Sua domanda on-line di iscrizione alla sezione italiana del Registro dell'Unione e attraverso l'acquisizione dei documenti allegati alla successiva richiesta di associazione dell'utenza ad un conto ed all'eventuale richiesta di aggiornamento dell'utenza.

Il trattamento dei Suoi dati personali è realizzato, sia su supporto cartaceo che elettronico, per mezzo delle seguenti attività: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, consultazione, adattamento o modifica, uso, comunicazione interna all'Istituto, estrazione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione e distruzione dei dati.

In ogni caso, trattiamo i Suoi dati personali nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e operiamo sempre in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

Ci impegniamo inoltre ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità di trattamento sopra descritte, e che i Suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Responsabilizzazione (cd. Accountability) prescritto dal nuovo Regolamento UE, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

7. DESTINATARI DEI DATI

I dati personali raccolti a seguito della presente procedura sono trattati esclusivamente dal personale interno della Sezione Registro Nazionale Crediti di Emissione Gas Serra dell'Ispra, previamente autorizzati e istruiti dall'Istituto in merito alle finalità e alle modalità del trattamento, e potrebbero eventualmente essere comunicati a terzi per l'adempimento degli obblighi di leggi connessi alla procedura.

In particolare, i soggetti o le categorie di soggetti (persone fisiche o persone giuridiche, Autorità di controllo) ai quali i Suoi dati saranno o potrebbero essere comunicati sono:

- a) l'Autorità Giudiziaria;
- b) Guardia di Finanza-Nucleo di Polizia tributaria;
- c) Agenzia delle Dogane
- d) Comitato nazionale per la gestione della Direttiva 2003/87/CE
- e) Commissione Europea
- f) Altri amministratori europei di Registro.

8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli utenti del Registro, in qualità di soggetti cd. "Interessati", hanno il diritto di ottenere dall'Ispra, nei casi previsti: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). [L'apposita istanza](#) per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata al Responsabile della protezione dei dati presso l'Istituto nei modi seguenti:

- a mezzo posta con raccomandata A/R, inviando l'istanza all'indirizzo: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - alla c.a. del Responsabile della protezione dei dati;

- a mezzo Pec, all'indirizzo istituzionale: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it e, per conoscenza, all'indirizzo e-mail: rpd@isprambiente.it, allegando l'apposita istanza, ovvero, il modulo compilato scaricabile sul sito istituzionale, nella sezione Privacy al seguente link: http://www.isprambiente.gov.it/files2018/privacy/MODELLO_esercizio_diritti_in_materia_di_protezione_dati_personali_SM.pdf

Con specifico riferimento al diritto di rettifica dei dati personali e di contatto dell'utente, dovranno in ogni caso essere osservate le procedure di aggiornamento dei dati indicate dall'amministratore di Registro.

L'esercizio dei diritti in qualità di Interessati è gratuito ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento UE, salvi i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il paragrafo 5 del medesimo articolo. I partecipanti che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).